

# Pet therapy al centro Casalino Con il cane la riabilitazione è più facile

**IL CANE** come migliore amico dell'uomo, ma non solo: in pochi conoscono i vantaggi che la vicinanza di un animale ha sulla nostra salute. E la pet therapy è ora una realtà anche al centro di riabilitazione al cammino Casalino di Loiano. Se n'è parlato di fronte a un folto pubblico proveniente da tutta Italia al convegno «Pet Therapy e riabilitazione neuromotoria», svoltosi proprio al Crc Casalino: tra i relatori, Silvia Oberoi dell'associazione «C'era una volta il Cane», Mario Loffredo, fisiatra e direttore sanitario del Crc, Marco Lorusso, psicologo specialista in neurologia, Roberto Marchesini, etologo e docente della Scuola interazione uomo animale e Diletta Priami, dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia Romagna. A portare i saluti istituzionali c'erano la sindaca di Loiano Patri-

zia Carpani, il vicesindaco Alberto Rocca e Sara Saltarelli, dirigente di Società Dolce, gestore del Casalino organizzatore dell'evento.

**IL PUBBLICO** ha potuto anche partecipare ai tre laboratori esperienziali sulle attività assistite con gli animali, per avvicinarsi all'innovativo percorso di cura, riconosciuto dal ministero della salute, che ne ha elaborato le recenti linee guida nazionali. I risultati sono sorprendenti: aumento del tono dell'umore, stimolo della capacità di relazione, riduzione dei disturbi comportamentali e dell'uso dei farmaci. Ma l'animale, com'è emerso dal convegno, può avere anche un importante ruolo di mediatore nella riabilitazione, attraverso stimoli sen-

soriali tattili e visivi e all'empatia, capace d'indurre i pazienti depressi a reagire e a compiere attività motorie, per l'accudimento dell'amico a quattro zampe.

«**UN'ESPERIENZA** collaudata – spiega Sara Saltarelli di Società Dolce - da sette anni offriamo questa attività nei nostri servizi per anziani, sostenendone l'onere economico, investendo nel benessere dei pazienti e regalando loro un valore aggiunto. Ora siamo pronti a partire sui servizi domiciliari e privati». Un trattamento alla portata di tutti? «Non proprio – spiega Silvia Oberoi – perché chi esegue la pet therapy deve avere una formazione specifica, lavorare con criteri scientifici e regolamentazioni specifiche, volte a tutelare sia i pazienti che l'animale. Tutti, invece, ne possono godere: dall'anziano, al bambino, alla persona disabile».

**Dario Giordo**

Due immagini di anziani che 'lavorano' con l'animale nel centro di riabilitazione

## SARA SALTARELLI

«Questa è un'esperienza già collaudata, e ora siamo pronti anche a portarla a domicilio»



Peso: 37%